



Settori BERGAMO e VALCAVALLINA

EQUIPE MISTE – DOVERE DI SEDERSI E SPUNTI DI RIFLESSIONE PER LA SERATA

Venerdì 26 e Sabato 27 gennaio 2024

Dal Libro di Geremia (Geremia 1,11-12)

Mi fu rivolta questa parola del Signore: «Che cosa vedi, Geremia?».

Risposi: «Vedo un ramo di mandorlo».

Il Signore soggiunse: «Hai visto bene, poiché io vigilo sulla mia parola per realizzarla».



Spunti di riflessione per il Dovero di Sedersi dopo aver ascoltato la relazione di Lucia Vantini. Vi invitiamo a leggere le domande, a farei un momento di riflessione personale e successivamente di confrontarvi in coppia.

Quando parliamo di speranza solitamente intendiamo riferirci a qualcosa che ci auguriamo che accada (spero che vada tutto bene) o che si realizzi (spero di incontrare quella persona speciale), mettendo la nostra attenzione sull'oggetto della nostra speranza. Nel contesto biblico, invece, la realtà centrale rispetto al tema della speranza è l'azione stessa di sperare: l'aspetto fondamentale è quindi la capacità dell'uomo di vivere la speranza perché la realizzazione di ciò che Dio ha promesso è una certezza. A Geremia che vede il ramo di mandorlo - uno dei primi alberi a vincere l'inverno e a mettere fiori per annunciare la primavera, un simbolo di vita anche quando non sembra esserci più speranza per il futuro - il Signore dice che la sua risposta è corretta in quanto Egli stesso vigila sulla Parola data, certo della realizzazione di quanto annunciato.

- 1. Siamo in grado nella nostra vita di coniugare la speranza con la certezza che tutto quanto sta sotto lo sguardo di Dio?**
- 2. In che modo riusciamo a tenere insieme presente e futuro delle nostre fragilità, delle nostre storie, delle nostre relazioni praticando la speranza?**
- 3. C'è speranza per una nuova alleanza tra donne e uomini, in un tempo ferito come questo?**
- 4. La speranza cristiana – cioè, che nessuna vita vada perduta – è davvero dicibile e praticabile oggi?**